

**Delib. C.C. n. 07 del 28/03/2003: Bilancio del previsione esercizio finanziario 2003, bilancio pluriennale 2003-2005 ed atti connessi ed allegati. Inizio esame.**

**Pubblicazione del 28/03/2003.**

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla discussione sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003. La proposta era quella concordata nella Conferenza dei Capigruppo di unificare i punti e di fare un'unica relazione da parte dell'Assessore Magarelli e da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici e poi se ci sono dei chiarimenti li possiamo approfondire in aula.

Se siete d'accordo passerei la parola all'Assessore Magarelli.

**CONS. PIERGIOVANNI:**

Presidente chiedo scusa, è possibile prima di passare al punto successivo avere cinque minuti di sospensione?

**PRESIDENTE:**

Sospendiamo la seduta per dieci minuti.

**SOSPENSIONE SEDUTA (ORE 21:50)**

**RIPRESA SEDUTA (ORE 22:25)**

**APPELLO**

*Consiglieri presenti: n. 26*

*Consiglieri assenti: n. 5 (Centrone, Scardigno, Siragusa, Di Giovanni, Fiorentini).*

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 26 Consiglieri la seduta è valida.

La parola all'Assessore Magarelli per la relazione.

**ASS. MAGARELLI:**

Grazie. Signor Presidente, signori Consiglieri, il bilancio di previsione per l'anno 2003, insieme allo schema del bilancio 2003 - 2005 si pone come un ulteriore passaggio all'interno di una programmazione i cui obiettivi sono stati definiti ed approvati da

questo Consiglio Comunale il 23 luglio del 2001 allorquando ha deliberato le linee programmatiche di questa Amministrazione.

In particolare la scelte che hanno fatto da guida alla predisposizione di questo bilancio di previsione possono essere sintetizzate in quattro punti: il primo punto è che non si è proceduto a nessun aumento delle tasse, delle imposte e delle tariffe, quindi è stato mantenuto invariato quello che è il carico tariffario e tributario dei cittadini, il secondo punto è che nessun taglio dei servizi alla persona è stato operato con uno stanziamento di risorse per i settori dei servizi sociali, della cultura e della pubblica istruzione non inferiore a quello dell'anno precedente. Si è risparmiato dove è stato possibile tagliare la spesa, contenendo la spesa corrente in un'ottica di efficiente gestione del denaro pubblico e nel rispetto del patto di stabilità.

Quindi si presume di investire dove serve, reperendo quelle risorse necessarie per l'attuazione di un consistente programma di opere pubbliche. Il bilancio del Comune di Molfetta per il 2003 si inquadra in un contesto generale, caratterizzato da politiche di rigore che, nell'ambito del patto di stabilità vengono richieste a tutti gli enti al fine di rispettare complessivamente le regole imposte dall'Unione Europea, in questo quadro la necessità di armonizzare la situazione politica, economica Italiana con quella europea in un contesto di stabilità dei prezzi e di riduzione del debito pubblico ha, di fatto, imposto un forte coinvolgimento degli enti territoriali ai quali è stato assegnato un ruolo importante nella stabilizzazione dell'economia nazionale. Negli ultimi anni è stato chiesto ai Comuni di contribuire in maniera forte al processo di risanamento e di internazionalizzazione dell'economia, senza offrire, però, tutti gli strumenti necessari per rispondere adeguatamente a questo cambiamento. Riteniamo che alcuni importanti interventi di Finanza pubblica contenuti nella Legge finanziaria siano in contrasto con il nuovo titolo V della Costituzione e introducono norme e vincoli in contrasto con l'autonomia finanziaria e organizzativa che gli enti locali ritengono ormai acquisita definitivamente. La legge finanziaria ha introdotto una serie di

novità che influiscono notevolmente sul bilancio predisposto da queste Amministrazioni quali, ad esempio la sospensione della possibilità di disporre aumenti dell'addizionale IRPEF, l'obbligo di procedere ad acquisti con le convenzioni CONSIP, e questa è una cosa positiva che comporta comunque una riduzione delle spese, la proroga al 31 dicembre del 2003 dei termini per la liquidazione dell'accertamento ICI per l'anno '98 e seguenti e anche questa è una misura che permette di avere tempi più tranquilli per quanto riguarda l'invio di accertamenti, l'obbligatorietà di procedere mediante gara all'affidamento di lavori e fornitura superiori ai 50 mila euro, la riduzione del 2% dei contributi ordinari per investimenti, la limitazione alle assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato per quegli enti che non rispettano il patto di stabilità. L'introduzione dei limiti e l'avanzo e disavanzo finanziario, sia in termini di cassa che di competenza, rapportandolo a quello dell'anno 2001. possibilità per i Comuni di stabilire procedure di definizione di alcuni tributi propri a norma dell'art. 13 della legge finanziaria, come anche un'altra novità molto pesante per il bilancio del Comune è quello del finanziamento a totale carico dell'Amministrazione dei costi del nuovo contratto di lavoro in corso di sottoscrizione tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali. Tra tutte la più importante misura è certamente quella del rispetto dal patto di stabilità, soprattutto alla luce delle pesanti penalizzazioni inflitte ai Comuni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Il Comune di Molfetta, così come tutti il mondo delle autonomie locali non si vuole sottrarre alle regole previste dal patto di stabilità ma chiediamo che il patto funzioni per obiettivi e non per vincoli sulla spesa corrente, imposti unilateralmente dal Governo e che preveda meccanismi premianti e incentivanti per gli enti locali virtuosi ed efficienti, al posto invece di sanzioni penalizzanti e, a volte, anacronistiche. Paradossalmente i Comuni più penalizzati sono proprio quelli che hanno, in questi anni, ampliato e migliorato la qualità dei servizi alla persona o migliorato in generale quello che è il Welfare locale, e questo è il caso proprio del Comune di Molfetta.

Entrando nel merito delle scelte operate con il bilancio 2003 appare opportuno sottolineare come l'Amministrazione comunale ha optato per non incrementare le pressioni fiscali locali sul cittadino, vengono, infatti, confermate tutte le aliquote ICI, le addizionali IRPEF, la Tassa Rifiuti Solidi Urbani, la TASAP e altri tributi minori, nonché tutte le tariffe sui servizi comunali già applicate nell'anno 2002. Con questo vincolo il bilancio che si presenta per l'approvazione mantiene la costante ricerca di un equilibrio economico finanziario volto da un lato a creare tutte le condizioni per poter espletare tutti gli interventi programmatici ad utilizzare la propria potestà impositiva con equilibrio, gradualità e ponderazione.

Nel versante della spesa l'obiettivo primario è stato quello della razionalizzazione della stessa, dal giorno del nostro insediamento abbiamo operato per una attenta gestione delle risorse pubbliche, una pubblica Amministrazione, proprio perché amministra le risorse dei cittadini deve essere ancor più attenta e capace di utilizzare tutte le forme possibili che consentono un contenimento della spesa e, quindi, un corretto utilizzo delle risorse.

Le verifiche trimestrali, la collaborazione con il collegio dei Revisori dei Conti, del nucleo di valutazione e l'impegno di tutti i dirigenti hanno consentito e consentiranno anche per l'esercizio 2003 di conseguire risultati importanti nel contenimento degli acquisti di beni di consumo, dei consumi elettrici, telefonici ed idrici e nel contenimento della spesa per consulenze, delle spese per manifestazioni culturali e turistiche.

La razionalizzazione della spesa ha determinato una attenta analisi di ogni singola voce di bilancio, intervenendo sulle uscite di gestione, non potendo concretamente incidere, in maniera significativa su quella spesa inerudibili che se non in un'ottica di graduale revisione pluriennale è possibile ridurre.

Si è quindi proceduto eliminando o riducendo tutti gli eventuali costi che non determinano riduzioni in termini di qualità di servizi erogati ai cittadini ed eliminando costi di natura straordinaria non più necessari o ripetibili. Per quanto riguarda le entrate, la previsione di competenza relativa alle entrate correnti ammonta per

il 2003 a complessivi 34 milioni 861 mila euro circa, con un incremento delle entrate, rispetto all'esercizio 2002 del 2,80%.

Se esaminiamo l'andamento dei tre titoli di entrata, possiamo rilevare come quelle di natura tributaria sono aumentate dello 0,30%, essenzialmente per effetto dell'incremento della tassa dei rifiuti, in conseguenza delle maggiori aree servite, sia nella zona PIP che nella zona ASI, in via di esaurimento invece il recupero della evasione delle imposte locali. Per quanto riguarda i trasferimenti, si registra un incremento dell'8,33% in considerazione dei maggiori trasferimenti statali per contributi ordinari, nonché i trasferimenti regionali.

Le entrate extratributarie registrano un decremento del 4,84% in seguito alla riduzione dei proventi del mercato ittico, per effetto della sua esternalizzazione. Considerevole incremento è previsto inoltre per i proventi da fitti attivi. Le spese correnti dell'anno 2003 e quelle per rimborso prestiti ammontano complessivamente a 34 milioni 611 mila euro. Rispetto al 2002 si è avuto un incremento del 1,11%, entrando nello specifico è opportuno suddividere l'intera spesa corrente per tipologia di intervento e quindi per esempio quella del personale che rappresenta circa il 32% dell'intera spesa corrente del Comune di Molfetta subirà un incremento dell'anno 2003 di 417 mila 278 euro, cioè il 4,19 in più rispetto all'anno 2002.

Ciò dipende essenzialmente dai maggiori oneri a totale carico del Comune per il contratto collettivo di lavoro in corso di sottoscrizione tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali. Dal finanziamento delle posizioni organizzative di nuova istituzione nel nostro Comune, dalla rideterminazione delle dotazioni organiche e finanziamento anche delle nuove assunzioni in pianta organica, in ossequio a quanto previsto dal piano triennale del personale e dal finanziamento delle indennità di risoluzione consensuale del rapporto del lavoro dei dirigenti. Tra gli oneri sono solo in parte compensati dalla riduzione della dotazione organica avutasi per effetto dei pensionamenti, aspettative e distacchi previsti per l'anno 2003. Per i beni di consumi in termini percentuali è la più vistosa riduzione di spesa, effetto della già citata

razionalizzazione della spesa operata da questa Amministrazione e dalla eliminazione di tutti quegli acquisti di beni strumentali di piccolo valore fino ad oggi finanziati nella parte corrente.

Per finanziare l'acquisto di questi beni abbiamo istituito appositi capitoli tra le spese di investimento e quindi nel titolo II.

Le prestazioni di servizi, maggiori oneri si sono avuti per effetto dell'aggiornamento ISTAT delle prestazioni di servizio contrattualizzate, dei servizi di refezione scolastica e anche quelli relativi alla stabilizzazione dei dodici lavoratori socialmente utili nel progetto di ausiliari della sosta, anche se questi poi sono stati in parte compensati da drastica una riduzione delle spese per consulenze che quest'anno sono notevolmente diminuite. Per i beni di terzi l'incremento di spesa è originato da una maggiore dotazione finanziaria stanziata in bilancio per gli acquisti in leasing a mezzo delle convenzioni CONSIP.

Continua da parte di questa Amministrazione l'opera improntata alla graduale riduzione dei fitti passivi fino alla loro completa eliminazione che avverrà con il recupero funzionale dell'ex poliambulatorio da destinarsi a strutture di sede municipale e con la costruzione della scuola elementare nel centro storico.

Per quanto riguarda i trasferimenti, la riduzione in gran parte originata dai minori trasferimenti operati dai Comuni alla ASM in virtù del minor costo previsto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuto alla applicazione di nuove tariffe secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta tra il Comune di Molfetta e l'impresa Mazzitelli. Interessi passivi e rimborsi prestati, in termini assoluti la spesa complessiva per l'ammortamento dei prestiti, cioè quota, interesse + capitale crescerà di 264 mila euro circa, cioè il 6,4% in più rispetto all'anno precedente.

Questo onere è stato parzialmente attenuato e attutito dalla operazione di IRS che è posta in essere da questa Amministrazione nel corso dell'anno 2002 e che ha consentito fino ad oggi un risparmio in termini di interessi passivi di circa 200 mila euro, quindi 400 milioni di lire. Volendo fare una analisi di quelli che sono gli interventi che questa Amministrazione intende fare nei vari

settori di attività, per i servizi sociali vediamo che viene confermato il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, importanti stanziamenti sono stati previsti per finanziare gli interventi sui minori, sugli anziani, sui disabili e sulle famiglie bisognose, in particolare per i minori viene assicurato il finanziamento per la gestione del centro minori e del centro Liberi Tutti, che sono centri di aggregazione per lo svolgimento di attività culturali, ludico e didattiche e anche del servizio di assistenza domiciliare ai minori a rischio.

Viene potenziato il servizio di affido familiare che attualmente riguarda quarantacinque minori inseriti nelle famiglie e anche questo in alternativa, se possibile, al servizio di ospitalità presso le comunità, cercheremo di fare maggiore impulso all'affido rispetto alla ospitalità presso le comunità. Per i disabili viene assicurato il finanziamento del centro disabili e di assistenza scolastica nella scuola dell'obbligo. Per gli anziani viene assicurato il finanziamento del centro anziani, dell'assistenza domiciliare, oltre una serie di attività per anziani e di agevolazione tariffarie sui trasporti urbani e via di seguito.

Sono inoltre previsti diversi interventi e vari contributi a favore delle associazioni di volontariato, come l'ANT, il SER, l'AUSER ed altre ed a favore anche delle politiche giovanili, anche a mezzo del centro giovani, informamondo e quelle relative al Consiglio Comunale dei ragazzi che è stato potenziato per l'anno 2003; sostanzialmente invariato rispetto all'anno scorso è lo stanziamento per l'assistenza economica alle famiglie indigenti.

Per quanto riguarda l'istruzione viene confermato il sostegno alle attività svolte nella scuola materna, elementare e media, sia in attuazione del diritto allo studio che nelle diverse attività parascolastiche che vengono realizzate dalle stesse scuole, quali visite, istruzione, studi, manifestazioni culturali, progetti curriculari ed extracurriculari. In questo ambito si segnalano interventi per il servizio di scuola bus e refezione scolastica di prossima esternalizzazione, il servizio di trasporto da e per l'impianto natatorio e visite di istruzione, il sostegno economico

nella scuola materna e nell'asilo, il progetto di integrazione multietnico ed i corsi scolastici per extracomunitari, come anche il progetto "costruiamo una rete", con un centro di ascolto di alunni e docenti che vede l'impiego di sei psicologi ed un sociologo, oltre a contributi per borse di studio e libri di testo così come previsti dalla normativa regionale. Attività culturali, turistico e sportive: queste attività sono state oggetto di una attenta razionalizzazione della spesa, facendo attenzione a salvaguardare le attività qualificanti per l'Amministrazione, come è avvenuto già nel 2002 queste attività si confermano attività centrali delle politiche della Amministrazione comunale, le principali linee di indirizzo si possono così sinteticamente individuare, valutazione delle maggiori iniziative già collaudate positivamente l'anno scorso quali la seconda edizione del Festival del Mare, cioè la rassegna di teatro e spettacolo, il Carnevale Molfettese con le attività collaterali, la seconda Rassegna di Arte Contemporanea, la tappa del 15° giro d'Italia a vela, la manifestazione del Natale Molfettese o attività celebrative anche in occasione del trecentesimo anniversario della nascita del Giaquinto, di cui alcune sono state già fatte come il convegno internazionale, la mostra di prossima istituzione e l'emissione del francobollo commemorativo che vedrà la presenza del Ministro Gasparri. L'avvio dell'attività mussale ed espositiva della fabbrica di San Domenico sarà un altro importante traguardo che questa Amministrazione raggiungerà nel corso del 2003, come anche il rafforzamento del sistema bibliotecario, attraverso il trasferimento della biblioteca comunale nel nuovo sito e l'implementazione del servizio di catalogazione. Conferma anche del sostegno economico alle associazioni sportive, impegnate nei vari campionati agonistici, assicurando alle stesse gli stessi contributi stanziati nel bilancio 2003. Per quanto riguarda il settore urbanistico, ambientale della mobilità urbana il 2002 è stato un anno di importanti traguardi raggiunti da questa Amministrazione, la chiusura delle procedura relative all'intervento straordinario dell'ex art. 51, l'adozione dei piani di comparto, il convenzionamento dei comparti 14 e 16 sono degli esempi di quella



che è stata l'attività di questa Amministrazione. Il 2003 sarà l'anno della cantierizzazione, partiranno le prime costruzioni, verrà urbanizzato l'intero articolo 51 e verrà completata la pianificazione urbanistica, come anche quella delle coste. Sarà avviata la procedura per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Verrà completata la nuova zona PIP che permetterà già da quest'anno l'insediamento di altre aziende, è già allo studio un progetto di ulteriore ampliamento della zona PIP per soddisfare la crescente domanda di insediamenti produttivi. Sarà finanziato anche il progetto GISTI, Gestione Integrata del Territorio che permetterà il monitoraggio di tutto il territorio e la velocizzazione delle procedure autorizzatorie, rivelando così il rapporto tra Amministrazione e cittadino.

Prosegue l'azione amministrativa comunale tesa a favorire la qualità dell'ambiente, inteso nella sua eccezione più ampia, comprendendo quindi non solo la cura del verde, l'abbellimento della città ma anche tutto quello che concerne il territorio, la sua sicurezza e la sua difesa per migliorare la qualità della vita.

In questa ottica si pone il lavoro di adeguamento e ampliamento del depuratore, già iniziato quest'anno e che farà dell'impianto molfettese il più efficiente e tecnologico del meridione.

Continuerà il monitoraggio sulle emissioni elettromagnetiche, nonché la prosecuzione di progetti già avviati nel 2002 come Agenda 21 e Città Sane, tesi a realizzare l'obiettivo della salute per tutti abbattendo la disuguaglianza economica e sociale che si traducono in disuguaglianze per la salute. Al fine di migliorare il servizio di trasporto pubblico si procederà ad una riorganizzazione del piano di trasporto, attraverso il potenziamento di linee urbane, servizi di navetta dai parcheggi periferici al centro urbano per determinati periodi dell'anno e azioni di sensibilizzazione della comunità cittadina all'uso del mezzo pubblico.

Il Patrimonio è un aspetto su cui si rende necessario intervenire con decisione, al fine di dare una maggiore redditività e consentendo anche l'alienazione di parte di quel patrimonio disponibile, inservibile alle finalità istituzionali dell'ente o

poco conveniente da mantenerne la proprietà. Verranno incrementati gli stanziamenti di bilancio per finanziare le opere di manutenzione ordinaria di beni immobili comunali, soprattutto con lavori in economia, utilizzando la squadra lavori.

Passiamo alla parte sugli investimenti: il programma degli investimenti prevede una spesa per complessivi euro 69 milioni 600 e rotti, con questo programma l'Amministrazione intende incidere positivamente, in maniera forte e decisa sul sistema economico della città e sul livello occupazionale, offrendo al territorio opere e infrastrutture destinate alla fruizione e alla utilità collettiva. In questa ottica l'Amministrazione, nel rispetto dei suoi programmi politici a suo tempo resi noti, intende sostenere e favorire le iniziative dei soggetti privati, capaci di porre in essere nuove attività produttive e nuovi investimenti, il tutto anche attraverso l'utilizzo di forme di finanziamento innovative quali il project financing. Già nel primo anno di mandato si sono registrati significativi passi avanti sul versante degli investimenti e delle opere pubbliche, con importanti risposte concrete a tre esigenze primarie già individuate nel bilancio dello scorso anno: riqualificare l'ambiente, il territorio, l'arredo urbano e le condizioni di sicurezza, a tal proposito si segnalano importanti realizzazioni e avvisi di cantiere, come l'ampliamento del depuratore, l'impianto natatorio, la riqualificazione della prima cala e degli ingressi della città, nuovi sistemi semaforici, distacco dei vigili del fuoco, il completamento dell'emissario, il nuovo lotto dei cassettoni cimiteriali. Recuperare il patrimonio immobiliare ed i siti di interesse artistico - culturale, si segnalano gli interventi di recupero come quello della Chiesa della Morte, interventi di manutenzione straordinaria sulle scuole e altri immobili comunali. Terza esigenza, creare le migliori condizioni di base per lo sviluppo degli insediamenti produttivi e le possibilità per le imprese, si veda in questo senso l'urbanizzazione della zona PIP, il completamento del mercato ortofrutticolo.

Tra i principali interventi previsti nel piano delle opere pubbliche per l'anno 2003 ritroviamo interventi di manutenzione straordinaria

di immobili e di impianti comunali, dal Palazzo di Città alle palazzine comunali di via Aldo Fontana alle strutture cimiteriali, edifici scolastici, manutenzione dei tronchi fognanti ed idrici.

Interventi nel campo della viabilità, come rifacimento delle strade interne all'abitato e delle strade rurali, la sistemazione viaria di collegamento del sottopasso di via Ruvo o l'urbanizzazione delle aree di ampliamento PIP e dei comparti 14, 15 e 16. interventi di riqualificazione della villa comunale e delle spiagge cittadine, adeguamenti degli impianti di pubblica illuminazione alle norme di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche. La ristrutturazione del Poliambulatorio da destinare ad uffici comunali, il recupero ed il risanamento conservativo di Palazzo Tattoli da adibire a scuola. Nel campo ambientale si interverrà con progetti finalizzati alla riduzione dell'impatto acustico e da traffico, il potenziamento del verde pubblico e la bonifica del territorio. Nel campo delle attività produttive è prevista la costruzione del secondo lotto del mercato ortofrutticolo ed interventi per migliorare le attrezzature del porto di pesca ed è questo un POR che abbiamo avuto recentemente.

Nel campo dell'impiantistica sportiva con il completamento del campo sportivo nella zona 167 e di ristrutturazione della pista di pattinaggio e del campo sportivo Paolo Poli.

Di importanza strategica per lo sviluppo della città è il porto e le attività ad esso connesse, il finanziamento da parte dello Stato dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga Salvucci, permetterà l'avvio delle procedure di gara per la progettazione e la realizzazione di questa importantissima opera. Il programma delle opere pubbliche si completa poi di una serie di interventi realizzati con il ricorso alla finanza di progetto, tra i quali l'ampliamento del Lungomare Marco Antonio Colonna, la realizzazione di un teatro tenda, la costruzione di una mensa nella zona PIP, la costruzione di un nuovo auditorium nella zona ASI, il parcheggio interrato da realizzarsi in piazza Moro. Senza entrare nell'ulteriore dettaglio analitico delle singole previsioni, risulta chiara la strategia sostanziale del

piano degli investimenti, fondato da un lato sulla tutela e manutenzione del patrimonio esistente e dall'altro su una serie di investimenti strategici di lungo respiro che impegnano con coerenza le previsioni pluriennali di spesa. Un piano di investimenti non certamente esauriente di tutte le necessità ma certamente un programma di interventi che può contribuire al rilancio economico e strutturale della città, un impegno politico ed amministrativo forte su cui l'intera Amministrazione è chiamata a svolgere, ognuno per le proprie funzioni, un ruolo di compartecipazione importante ed indispensabile sia dal punto di vista istituzionale che operativo. Grazie.